

COMUNICATO STAMPA CISL MEDICI LIGURIA

La CISL Medici Liguria commenta l' omicidio della Collega Paola LABRIOLA e la situazione di esposizione al pericolo degli Psichiatri in Italia.

Medici Psichiatri: da anni spediti in trincea al macello con rischi che crescono esponenzialmente ogni anno, senza alcuna protezione, anzi irrisi se chiedevano soprattutto in un recente passato, adeguata sorveglianza nei Servizi Psichiatrici da una area di pensiero che voleva fare della Psichiatria un fatto ideologico anziché una disciplina medica; ma pronti ad essere accusati di sequestro di persona se si prolunga un Trattamento Sanitario Obbligatorio nell' interesse di un paziente od accusati di omicidio colposo se dimesso, con i tempi di degenza ristretti in onore del risparmio, il paziente si suicida.

In piena sintonia con le dichiarazioni del Presidente Nazionale della Società Italiana di Psichiatria Prof. Claudio MENCACCI, la CISL Medici Medici Liguria ricorda la Collega Dott. Paola LABRIOLA, uccisa nell' alto adempimento del proprio dovere e si stringe alla famiglia della vittima.

E' una morte sul lavoro, annunciata, figlia dell' esponenzialità per la quale i Servizi Psichiatrici , in una società odierna dove anche la crisi economica fa da detonatore per le patologie mentali, diventano sempre più collettori non solo di pazienti psichici ma anche di soggetti violenti con gravi alterazioni comportamentali, spesso sotto l' uso di sostanze stupefacenti od alcool; il tutto mentre sempre più si punta da parte della politica a ridimensionare Servizi ed Operatori, che vengono lasciati sempre più soli e senza mezzi per difendersi.

Condividiamo le preoccupazioni espresse anche dall' ANAAO, circa la prevista imminente chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziali, dai quali usciranno pazienti psichici condannati alla misura di sicurezza detentiva per reati particolarmente aggressivi e violenti, senza che si sappia dove come e con quali risorse si potranno ospitare in sicurezza una volta dimessi: le problematiche verranno pilatescamente riversate sulle Regioni e di conseguenza sulle ASL e sui Servizi Psichiatrici.

La Dott.ssa Paola LABRIOLA non è la prima collega che viene assassinata da un paziente psichiatrico, perdipiù all' interno di un Servizio dove, come si evince dalla stampa, da tempo venivano chieste adeguate misure di protezione per gli operatori; la Nostra sigla si batterà a livello nazionale perchè su tutto il territorio nazionale vengano attuate misure atte alla salvaguarda della vita degli operatori dei Servizi Psichiatrici, spesso coraggiose donne che possono difendersi in misura inferiore ad un uomo; analoga prassi verrà seguito a livello della Nostra Regione.

Dott. Gianluca LISA

Esecutivo Nazionale CISL Medici

05 settembre 2013